

Presentazione

della seconda edizione

Si avvicina il bicentenario degli avvenimenti che portarono alla caduta delle monarchie iberiche, con le conseguenti ripercussioni per quanto riguarda le colonie americane, e alla nascita delle nuove nazioni indipendenti. Tale ricorrenza, nel caso del Messico, coincide anche con il centenario della rivoluzione del 1910. Tra le molteplici iniziative commemorative in preparazione, vanno annoverate quelle di natura accademica promosse dai comitati sorti sotto gli auspici della comunità scientifica. La nuova edizione di questo volume, pubblicato cinque anni fa dalla Firenze University Press, rappresenta un'occasione per fornire a un pubblico ampio di lettori una sintesi di carattere generale, con particolare attenzione a questi due momenti della storia del Messico contemporaneo che hanno segnato in profondità l'evoluzione degli ultimi due secoli.

Manuel Plana
Firenze, Marzo 2008

Premessa

Il testo assume la nascita del Messico indipendente come punto di partenza per comprendere le forme della modernizzazione economica e politica, tenendo conto del passato antico e coloniale che la stessa storiografia contemporanea ha ampiamente studiato e rivisto. Il lavoro vuole essere una sintesi frutto di letture, ricerche e riflessioni maturate attraverso l'attività di docenza e può essere assimilato ad un manuale che si propone, innanzitutto, di colmare una lacuna nel panorama editoriale italiano. Le storie generali del Messico di carattere accademico, scritte da messicani o messicanisti negli ultimi trent'anni – in lingua spagnola o in altre lingue, opere di singoli autori o affidate a vari studiosi – sono organizzate per periodi. La riflessione storica ha proposto agli intellettuali messicani e agli studiosi contemporanei una molteplicità di piani di lettura e di argomenti di ricerca che hanno alimentato un proficuo dibattito storiografico fino a modificare giudizi e interpretazioni sulle diverse epoche. Il testo si propone di descrivere i mutamenti della società messicana, seguendo un percorso cronologico. La rivoluzione del 1910 ha rappresentato senza dubbio il fenomeno più significativo del Novecento che ha maggiormente influito sulla mentalità collettiva, portando ad una rilettura del passato. I testi di sintesi giungono fino alla seconda guerra mondiale, ma abbiamo cercato di fornire un panorama più ampio perché le trasformazioni economiche e sociali, così come la stabilità politica del Messico nel Novecento, delineano un'evoluzione che si discosta in maniera netta da quella di altri paesi a livello continentale e da quella di altri continenti in termini comparativi. La suddivisione dei capitoli copre alcuni decenni, tranne quello relativo al 1911-1920 che riguarda un arco temporale più breve. Lo schema narrativo ha cercato di tener conto delle molteplici acquisizioni storiografiche e per esigenze espositive rimanda alle fonti secondarie.

Il lettore familiarizzato con i testi letterari e la storia del Messico conosce l'uso e gli abusi dell'aggettivo rivoluzionario nella vita pubblica messicana del Novecento. La caratterizzazione della rivoluzione messicana del 1910-1920 è stata variamente letta e interpretata perché – rispetto agli elementi chiave di ogni rivoluzione – non si verificarono né il terrore né la guerra esterna per fermarne il processo. Tuttavia, se la letteratura, la memorialistica e gli studi in genere hanno adottato espressioni di uso corrente – non sempre riconducibili a categorie analitiche – per indicare la personalizzazione di movimenti e correnti politiche, noi abbiamo cercato di limitarne l'adozione. Infine, la contiguità territoriale con gli Stati Uniti rappresenta un fatto strutturale e un fattore culturale di confronto: questa costante della storia del Messico ha posto il paese – nel corso degli ultimi due secoli – in una condizione unica nel sistema delle relazioni internazionali. Di conseguenza scrittori e saggisti ne sono stati sempre coscienti, ma le letture di questo rapporto sono state altrettanto diversificate.